

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



Tetzavè תצוה תש"פ • Zera Shimshón, lo studio che porta salvezze • 20 איון

Le parole di Shimshón

Perché Moshè non fu in grado di capire certi elementi della Torà

לְכָל כְּלֵי הַמִּשְׁכָּן בְּכָל עֲבֹדָתוֹ וְכָל יִתְדוֹתָיו וְכָל יִתְדֵי הַחֹצֵר
נִחֲשֶׁת וְאַתָּה תִּצְוֶה אֶת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְיִקְחוּ אֵלֶיךָ שָׁמֶן זֵית זָד
כִּתִּית לְמֵאוֹר לְהַעֲלֹת נֵר תָּמִיד

...tutti i suoi picchetti e tutti i picchetti del Cortile saranno di rame. E tu comanderai ai figli di Israele...

Queste due frasi sono: la prima le ultime parole della *parashà* di Terumà, mentre la seconda, le prime parole della *parashà* seguente Tetzavè.

Cercheremo ora di capire il significato dell'accostamento dell'ultima parola della precedente *parashà*, 'נחשת' (rame), e la frase d'apertura della *parashà* di questa settimana: "וְיָאָתָה תְּצַוֶּה אֶת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל" (E tu comanderai ai figli d'Israele)

La parola נחשת è un acronimo delle seguenti quattro parole:
- שקלים תראה נר חודש -
- Fiamma, Mese, Shekalim e Vedrai, che alludono alle tre *mitzvòt* che Moshè Rabbeinu ebbe difficoltà a capire fino a quando non vide il loro modello. גמ' מנחות כט ע"א נר (ירושלמי שקלים פ"א ה"ד) נר - fiamma, si riferisce

alla forma e al design della *menorà*. חודש - mese, si riferisce alla dimensione della luna nuova, necessaria affinché il sinedrio sia in grado di santificare il *Rosh Chodesh* (mese nuovo). שקל - shekel, si riferisce al peso esatto del mezzo siclo che è necessario per soddisfare la *mitzvà* del "Machatzit Hashekel".

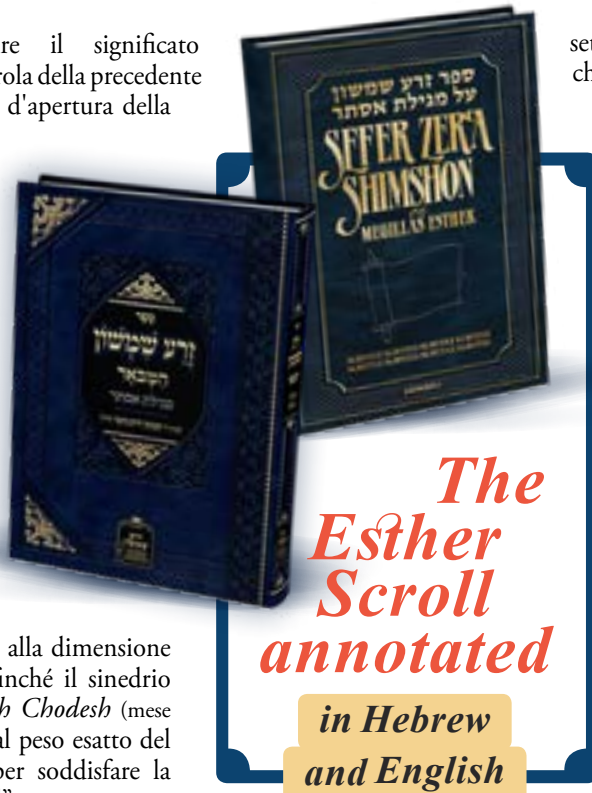
Sembrirebbe, che la difficoltà che Moshè aveva nel comprendere questi tre *mitzvòt* specifiche, non era solo a causa della complessità nel loro senso fisico, poiché ci sono molte parti nella Torà che sono molto più complesse. Piuttosto, ognuna di queste *mitzvòt*, conteneva un particolare elemento, che era il risultato del fatto che Moshè era destinato a morire nel deserto e a non entrare nella Terra d'Israele. Quando Moshè ricevette la Torà, stava imparando tutte le *mitzvòt* e i suoi elementi associati, e non era ancora consapevole che sarebbe morto nel deserto. Così quando si imbatté in queste tre *mitzvòt* particolari, fu perplesso e non riuscì a comprenderne completamente i relativi elementi specifici, come spiegheremo più avanti.

"Rosh Chodesh" è la *mitzvà* di santificare la luna nuova all'inizio

di ogni mese lunare. Vediamo come la luna calante alla fine ogni mese e poi di nuovo la luna crescente all'inizio del mese successivo, corrispondono al popolo ebraico, che similmente ha periodi di splendore e grandezza, tuttavia passa anche attraverso fasi di scarsità e ristrettezze. Fonti antiche, ci insegnano che se Moshè avesse portato gli ebrei nella terra d'Israele, il Tempio non sarebbe mai stato distrutto e gli ebrei non sarebbero andati in esilio, piuttosto, essi sarebbero sempre rimasti nel loro stato di grandezza. Allo stesso modo, anche le dimensioni della luna, [per così dire], non sarebbero mai diminuite, piuttosto, sarebbe rimasta sempre nel suo stato completo.

Quando Hashem diede a Moshè la *mitzvà* di 'Rosh Chodesh', Moshè capì che la luna sarebbe stata calante e crescente, cosa che tuttavia lo lasciò perplesso, in quanto pensava che avrebbe portato gli ebrei in Israele, e che quindi la luna sarebbe sempre rimasta nel suo splendore completo.

'Menorà' – era la *mitzvà* di fare una Menorà con sette braccia per indebolire il potere delle sette nazioni che si trovavano dentro i limiti di Eretz Israel. Moshè sapeva che una volta entrati in Eretz Israel, avrebbero indebolito il potere di tutte le settanta nazioni e, di conseguenza, pensava che avrebbe dovuto costruire dieci Menoròt, come effettivamente fece Shlomo Hamelech molti anni più tardi, con la costruzione del Bet Hamikdash. Moshè, che in quel tempo pensava che sarebbe entrato in Eretz Israel, non riusciva a capire perché era stato incaricato di costruirne una sola. 'Shekel' – La parola 'שקל' [se calcolata attraverso il metodo di calcolo numerico delle lettere, chiamato א"ת ב"ש (atbash), in cui le lettere שק"ל corrispondono alle lettere כ"ד], ha il valore numerico di ventisei, che corrisponde al valore numerico del Santo Nome di Hashem. Anche in questo caso, Moshè sapeva che se fosse entrato in Eretz Israel insieme agli ebrei, il Tempio non sarebbe mai stato distrutto, il che sarebbe stato un simbolo della "completezza del nome di Hashem". Egli quindi non riusciva a capire perché la *mitzvà* consisteva nel prendere solo mezzo siclo, che rappresenta, per così dire, una "fase incompleta".



La Torà inizia la nostra *parashà* dicendo; וְיָאָתָה - E dirai ai Figli d'Israele. Vediamo che in questa frase, il nome di Moshè è chiaramente assente. Ciò sta ad indicare che verrà il giorno in cui anche Moshè rimarrà assente dai figli di Israele, difatti, morirà nel deserto e gli ebrei andranno in Eretz Israel senza di lui. Vediamo quindi che il motivo per il quale Moshè non fu in grado di comprendere gli elementi citati, fu appunto perché egli non poteva entrare in Terra di Israele. Chiarito ciò, possiamo ora capire il collegamento tra quelle questioni che non erano chiare a Moshè, alluse nella parola נחשת alla fine del *parashà* della scorsa settimana, e il fatto che Moshè sarebbe morto nel deserto che è accennato all'inizio della *parashà* di questa settimana.

Una lettera ricevuta dall'organizzazione per l'opuscolo "niflaot shimshon" די"ל per mezzo dell'associazione per la diffusione degli insegnamenti dello zera shimshon

All'attenzione dell'organizzazione "Niflaot Simshon" edito dall'associazione per la diffusione dello studio del libro "Zera Shimshon".

Lo scriba che vide la promessa dello Zera Shimshon materializzarsi...

Complimenti e congratulazioni, a voi che date il merito a moltitudini come le stelle, diffondendo parole di insegnamento luminose come il sole e come le pietre di zaffiro, più dolci del miele, che sono state scritte centinaia di anni fa dal **chachàm הרד"ם**, tra i più santi che abbia illuminato il mondo e i suoi abitanti.

E secondo quanto ha promesso e scritto, abbiamo sentito da amici e compagni che le salvezze procedono e si moltiplicano, gli *yehudim* sono grati e contenti del carissimo *tzaddik* che esercita una buona influenza dai Cieli in diversi ambiti – guarigione, figli e matrimoni.

E ho detto che anche io vorrei partecipare a questa stesura, poiché io mi occupo di scrittura, un'abilità facile e pulita, incisa nero su bianco. Tuttavia, stavo per demordere in quanto l'opera di scrittura è alquanto faticosa e tratta di questioni grammaticali molto precise su cui ho trascorso tanto tempo senza saperne il valore effettivo.

E quando questo libro e questo opuscolo mi sono

capitati tra le mani e ho visto in che cosa consisteva la promessa e la benedizione dell'autore, in poche parole ciò che mi mancava, **ricchezza, onore e generoso sostentamento** accompagnati da benedizione, mi sono detto che subito dopo aver terminato il santo lavoro, avrei cercato di accrescere il mio livello spirituale stabilendo di studiare in modo costante il commento dello "Zera Shimshon" sulla *parashà*.

E lodando Hashem, Creatore del cielo e della terra, da quando l'ho fatto, le mie condizioni sono cambiate: in breve tempo ho finito il lavoro di scrittura e mi è rimasto molto tempo per occuparmi degli insegnamenti di Hashem che *משיבת נפשי ומחכימת פתי*. E ho anche ricevuto un compenso notevole per il mio lavoro, meritando così di vedere la *tefillà* e la benedizione del nostro santo Maestro ricadere su di me.

... continuate e proseguite e meriterete anche voi tutte le benedizioni scritte negli insegnamenti e nell'introduzione dell'autore, e il suo ricordo proteggerà noi, voi e tutto Am Israël, amen.

B. Y. M. – *Sofèr Stam*



יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com
ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17)
סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון
כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di *hatlachà*
e *leituy nishmat* e prendersi così il merito
della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון"
בארה"ק: 05271-66-450
בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

